

Il Presidente cede la parola al **Consigliere Angelo Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** <Anch'io farò un intervento unico su tutte e due le proposte di stasera. Innanzitutto una questione preliminare, vorrei capire dall'Assessore quale sia il meccanismo di assegnazione dei posteggi per i produttori, esiste cioè una graduatoria dei fissi, pluriennali o una dei precari? E se vengono date delle concessioni per i fissi>

Risponde l'**Assessore Castelli** <E' stata eliminata proprio quella parte che prevedeva che agli imprenditori agricoli doveva essere assegnata un'autorizzazione decennale perché non ha più motivo di esistere. Tanto è vero che qualsiasi produttore può, nel momento in cui si presenta, in base al momento di presentazione, avere il posteggio assegnato>

Il Presidente cede nuovamente la parola al **Consigliere Angelo Zanella della lista civica** < Bene, è così all'atto pratico, è così e l'abbiamo verificato nel tempo, anche se sul mercato di Treporti esistono dei concessionari produttori che hanno una concessione, e che saltuariamente mancano e i cosiddetti precari occupano lo spazio a loro assegnato.

Allora, se è così, mi permetto di porre all'attenzione che l'articolo 5 non serve più, così come è stato scritto e con le correzioni che avete apportato è assolutamente improprio, crea confusione, basta leggere il titolo: criteri di assegnazione pluriennale dei posteggi riservati agli imprenditori agricoli.

Nella prima parte dell'articolo 5 si elencano una serie di dettagli sulla modalità di presentazione della domanda, viene cancellato tutto il punto tranne un capitolo dove si dice "i titolari dei posteggi devono comprovare la qualifica di imprenditore agricolo", se sono titolari dei posteggi significa che godono di una concessione pluriennale.

Allora, io chiedo di unificare i due articoli, di dare un titolo unico intitolato "criteri di assegnazione dei posteggi riservati agli imprenditori agricoli", senza mantenere la distinzione tra pluriennali e giornalieri, che non esiste perché non si fanno due graduatorie.

E manteniamo la prima parte fino al punto E), magari aggiungendo al punto B) le necessarie richieste per la partecipazione al mercato, aggiungendo oltre all'ubicazione dell'Azienda, la qualifica di imprenditore agricolo che così eliminiamo quel punto che avete preservato dell'articolo 5.

All'articolo 6 va bene "l'assegnazione dei posteggi mediante concessione agli imprenditori agricoli avviene sulla base dei criteri", togliamo giornaliero perché non ha senso, aggiungiamo subito dopo ai criteri per l'assegnazione i posteggi riservati ai produttori agricoli come dimensione e continuiamo con il punto "il venir meno della qualifica di imprenditore comporta la decadenza" altrimenti non ha nessun senso quello che abbiamo scritto.

Il taglio che proponete solo della concessione decennale, è fuorviante, non ha nessuna logica rispetto alla vera assegnazione, perché il titolo Criterio e assegnazione pluriennale presuppone una concessione pluriennale che non esiste, che non lo facciamo, quindi chiedo davvero di apportare queste correzioni in via preliminare.

Pongo però un'altra questione preliminare, che mi serve poi per continuare nell'intervento.

La Legge Regionale 3, come ha detto prima l'Assessore, prevede una percentuale del 15% dei posteggi dati ai produttori, serve per la certificazione da parte della Regione del mercato, e significa quando un mercato è certificato che si può procedere con i bandi per l'assegnazione dei posteggi eventualmente rimasti vuoti.

Ma la mia domanda è, il mercato di Treporti rispetta questa percentuale? Il mercato estivo diurno di Cavallino anche? Credo sia facile la risposta, posso rispondere per te Assessore: no!

E il no mi serve per dimostrare la mancanza di linearità dell'azione amministrativa.

Cioè è evidente l'esclusiva volontà di rispettare le prescrizioni regionali solo per mercati che senza grandi sforzi possono essere adeguati, altro che condivisioni degli obiettivi della Legge Regionale. E tra l'altro, in tutta franchezza, io credo poco alle riserve, ci credo poco a questa Legge Regionale, perché non è così che si incentivano i produttori a partecipare ai mercati non specifici, diciamo, non ai mercati contadini.

E soprattutto non è con questo intervento, così come è stato proposto stasera, che lo si fa. Perché si considerano gli imprenditori produttori, come dei tappabuchi.

I due mercati in piazza al Cavallino sono stati ridimensionati nel numero nel tempo, e hanno diversi posti vacanti, è vero rimarranno vuoti, ma rimarranno vuoti anche proprio per l'intervento che stasera si prevede.

Perché non si può pensare che i produttori vadano ad occupare posteggi vuoti a casaccio all'interno del mercato, 27, 28, 29. 38, 45, 46, 51, ma cosa significa?

Questo è proprio un tappare i buchi, non c'è nessuna volontà di ridisegnare il mercato, dare armonia all'offerta e di rendere quindi appetibili i nuovi posti messi a disposizione.

A Treporti dove qualsiasi buco andrebbe bene, perché c'è un'aspettativa, noi abbiamo 2, mi sembra 2 posti per i produttori su 50, più o meno?

Quindi non rispettiamo la norma, ci sarebbe aspettativa ma non è previsto nessun adeguamento alla normativa regionale. Si poteva e si doveva fare meglio.

Io considero questi provvedimenti di stasera pigri, perché so cosa significa ridisegnare un mercato, nuove graduatorie, discussioni sul ridisegno dei posteggi, molte litigate con i concessionari, ma almeno si cerca con un ridisegno di dare armonia a un'offerta commerciale importante per il territorio.

Perché i mercati svolgono comunque una funzione di completamento dell'offerta commerciale. Considero questo un altro regolamento di basso profilo>.

Il Presidente del Consiglio chiede al **Consigliere Zanella** se vuole mettere ai voti le modifiche proposte e cede la parola al Consigliere Zanella <La mia intenzione è di accorpare l'articolo 5 e 6, di fare un unico titolo; criteri di assegnazione dei posteggi riservati ai produttori. Di mantenere nell'articolo nuovo gran parte dell'articolo 5 fino al punto E).

Il Presidente cede la parola al **Consigliere Vianello** capogruppo consiliare della lista Idea Comune per Cavallino-Treporti <Mi pare dalla poca esperienza che ho fatto qui in Consiglio Comunale, che le Commissioni siano il luogo dove siano affrontate determinate questioni che poi verranno discusse in Consiglio Comunale.

Mi trovo un po' spiazzato dall'intervento del Consigliere Zanella perché io ho partecipato a quella Commissione e non è stato sollevato alcun elemento che è stato qui esposto questa sera.

Non è stata fatta alcuna proposta in sede Commissione in modo che poteva essere anche una forma di comprensione di quello che lui giustamente, correttamente, legittimamente ha espresso qui in questa sede; allora mi trovo un po' spiazzato da parte di questo comportamento del Consigliere Zanella. Perché io, proprio perché sono Consigliere da poco, di certe tematiche che lui ha esposto, mi sento in dovere di dire che non ho la padronanza che invece il Signor Zanella ha.

Dunque invito che in seguito, quando verranno discusse le delibere che saranno poi affrontate in Consiglio Comunale, si apra un serio e serrato confronto e dibattito all'interno delle Commissioni perché altrimenti ritengo che le Commissioni siano inutili a farsi, non hanno nessun senso a farsi e si discute direttamente in Consiglio Comunale. Volevo soltanto evidenziare questo aspetto.>

Il Presidente cede la parola al **Consigliere Angelo Zanella** <Sinceramente ti sei rivolto al Consigliere sbagliato, perché credo in tutte le Commissioni di essere quello che ha prodotto maggiori considerazioni negli emendamenti. In quest'ultimo caso, ti dico anche le motivazioni. Sinceramente la discussione in Consiglio Comunale non deve avvenire in queste maniera.

Noi stiamo usando per la prima volta la PEC, io questa bozza l'ho ricevuta per tramite del mio Capogruppo, perché nella PEC l'allegato non arriva e l'ho segnalato anche alla Segreteria stamattina.

Io sono arrivato in Commissione con questo materiale che praticamente ho letto al volo; non ho potuto fare gli approfondimenti che andrebbero fatti da tutti consiglieri prima della seduta, anche se molti di voi non lo fanno e posso dirlo con cognizione di causa. Quindi, non accetto questa osservazione da parte del Capogruppo Vianello, possono succedere queste cose ed è una prassi che mi sembra anche nella passata tornata amministrativa è successo più volte anche da parte vostra.

Quindi non accetto insegnamenti di questo tipo, prendete piuttosto in considerazione le mie osservazioni, che sono pertinenti e sono sempre volte a migliorare i vostri provvedimenti, che come ho detto prima, anche questa sera sono di basso profilo>.

La Presidente del Consiglio cede la parola alla consigliera **Roberta Nesto** <Non è che ci sia tanto da rispondere o da controbattere, dico semplicemente che nell'ordine dei lavori del Consiglio ci sta anche che vengano proposte delle modifiche, delle integrazioni, con spirito costruttivo ed è questo che contraddistingue ritengo, l'Opposizione e che anzi se c'è un'Opposizione che fa questo lavoro deve essere ringraziata.

Ed è per questo che io mi stupisco della presa di posizione del Capogruppo di Maggioranza, perché mi pare, io non ho avuto modo di partecipare alla Commissione venerdì scorso se non erro, due giorni, togliendo i festivi prima del Consiglio, e comunque anch'io ho avuto problemi con la PEC, ma adesso li sistemeremo. Comunque poco male, certo è che l'obbligo è quello di venire in Consiglio preparati e le Commissioni devono servire per illustrare.

Quindi uno deve avere anche il tempo per ragionare, per confrontarsi con i colleghi di Gruppo e dopodiché possono emergere anche delle idee, quindi non ci si stupisca se si arriva in Consiglio, anzi io a questo punto, proprio nell'ottica costruttiva e proprio perché concordo con le proposte fatte dal collega Zanella, chiedo che il Sindaco ritiri questo provvedimento. Perché credo che sia il momento di dare comunque a questo regolamento la forma, che poi diventa anche sostanza, adeguata.

Riprende la parola **il Consigliere Vianello della lista Idea Comune per Cavallino-Treporti**<Forse non mi sono espresso bene. Io non critico il fatto che l'Opposizione partecipi con proposte, anzi ben vengano! Io critico il fatto di un metodo di lavoro che non condivido è diverso! E' un metodo di lavoro che non condivido però ne prendo atto, ne prendo atto e in seguito saprò che si lavora in una certa maniera, tutto qua>.

Il Presidente lascia la parola all'**Assessore Castelli** < La Legge Regionale prevede sì che il 15% debba andare agli operatori agricoli per i nuovi mercati, per i vecchi mercati devono essere presi tutti quei posti che si rendono un po' alla volta liberi, ecco perché i numeri 23, 35, 47 perché sono quelli che si sono resi liberi.

E per quanto riguarda le misure devono essere quelle dei posteggi che vengono lasciati liberi, che vengono rinunciati o che sono decaduti.

Quindi, non c'è una volontà di creare confusione o quanto altro, non è altro che l'applicazione di quello che prevede la Legge>.

Il Presidente passa la parola al **Consigliere Chiaranda della lista civica Patto con Cavallino-Treporti**<Entro nella polemica, Capogruppo Lei ce la serve su un piatto d'argento, cioè Lei ci viene a dire che come Opposizione non si possono fare in Consiglio, mi si conviene che c'è una convocazione il venerdì sera alle 20.30, mi si consente il venerdì sera alle 20.30 con la convocazione del Consiglio il martedì, i Gruppi Consiliari, non so voi come ragionate, ma suppongo tutti quanti hanno degli impegni di lavoro o quant'altro. Lei mi dà l'opportunità di fare una Commissione il venerdì sera, quando questo provvedimento lo so che non è stato depositato il

venerdì mattina ma è da tanto che ce l'avete sotto mano, minimo minimo 10 giorni prima del venerdì, e il martedì sera Lei quasi si scandalizza se l'Opposizione presenta degli emendamenti. Ribadisco anch'io il concetto del mio Capogruppo, invitiamo alla collaborazione, ritiratelo, lo ridiscutiamo tutti assieme in Commissione e lo rivediamo.

Noi diamo la nostra collaborazione dopodiché a voi Maggioranza la palla, non si venga dire che non collaboriamo però!>.

Il Presidente cede la parola al **Consigliere Erminio Vanin della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** < Io non sono un profondo conoscitore della materia, così come lo è l'attuale Assessore e quello precedente, una cosa credo di aver capito, e cioè oggi come oggi qui non esiste la necessità impellente di andare a modificare questi regolamenti, perché una cosa dobbiamo chiarire, qual è l'obiettivo dell'Amministrazione?

Quello di avere dei regolamenti coordinati con la norma regionale a tutti i costi, anche se poi alla fine l'applicazione di quei regolamenti produce situazioni poco desiderabili?

O è quello magari di fare scelte che sono sicuramente meno "pigre", come usava prima un ottimo aggettivo il mio collega, e quindi fare magari uno sforzo maggiore per dare una risposta più completa alla necessità di riorganizzare questo tipo di sistema di vendite?

Io credo, Assessore, che il suo sforzo debba essere indirizzato a qualcosa che sia di più duraturo e qualcosa di diverso dal meramente formale di adeguare il regolamento alla norma regionale.

Perché così facendo fondamentalmente non rispondiamo a nessuna logica di miglioramento che vada nei confronti sia degli operatori dei mercati e ancor meno dei consumatori.

Allora, se il suggerimento che viene è quello di dire facciamo uno sforzo per fare le cose fatte bene, mi pare che al di là di tutto sia una considerazione che sia sul piano tecnico sia sul piano politico debba essere valutata.

E qui mi fermo per quanto riguarda il merito.

E per quanto riguarda il metodo, io voglio far notare che non è la prima probabilmente non sarà nemmeno l'ultima volta in cui in sede di Consiglio un Consigliere si permette, avendone facoltà, di proporre delle modifiche ai provvedimenti che vengono proposti.

Tacciare il Consigliere Zanella di aver fatto furbescamente, in extremis un tentativo per mettere in difficoltà l'Assessore o la Maggioranza, mi pare sia quello un tentativo assurdo di dipingere una situazione che nel corso di questi due anni francamente aveva connotati ben diversi, caro Capogruppo di Maggioranza.

E allora io vorrei invitarla a riflettere su quante volte il suo Gruppo ha fornito un contributo nella discussione dei regolamenti e dei provvedimenti che vengono discussi in Commissione rispetto a quelle che forniamo noi.

Quando anche i tempi molto spesso sono tempi ristretti tra la Commissione e il Consiglio, quando molto spesso addirittura le Commissioni si accavallano, quando nello stesso giorno si fanno più Commissioni per agevolare le necessità dei Consiglieri e rispetto a queste situazioni noi che siamo in due ci adeguiamo, ciononostante non abbiamo mai fatto mancare un contributo di idee e di suggerimenti che molto spesso, mi pare di poter dire, facendo un piccolo resoconto di questi due anni, sono state ritenute utili, hanno sicuramente dato un valore aggiunto non solo al dialogo e al rapporto tra Maggioranza e Opposizione ma anche al prodotto stesso che il nostro lavoro qui dentro ha creato.

Ce ne avete dato atto molto spesso, la invito a fare un excursus su quello che abbiamo approvato in questi due anni e scoprire quanti e quali dei provvedimenti che abbiamo approvato contengono delle modifiche, dei suggerimenti che Lei e il suo Gruppo avete avanzato e quanti invece ne contengono quelli avanzati da noi.

Perché vede, non è detto che la Commissione debba essere soltanto il luogo di lavoro tra la Giunta e l'Opposizione, la Commissione è il luogo di lavoro di tutti i Consiglieri Comunali, anche suo.

Ecco perché quindi trovo francamente inopportuno in questa sede additare il Consigliere Zanella per, guarda posso essere d'accordo sul fatto che in questa occasione io sono convinto che se lui avesse avuto l'opportunità di farlo in Commissione l'avrebbe fatto.

Allora io vi invito soltanto a una cosa, se le osservazioni che lui ha fatto sono pertinenti, vi prego solo di prenderne atto.

Se ci dite di no e volete andare avanti questa sera, probabilmente vuol dire che allora lui ha detto delle stupidaggini, presumo, perché se volete chiudere totalmente ai suggerimenti e alle proposte probabilmente può essere che il Consigliere Zanella abbia detto delle stupidaggini, e acclarato che non ci è questa urgenza, se invece volete andare avanti a tutti i costi significa davvero che volete arroccarvi sulle vostre posizioni, poi però non venitevi a lamentare se davvero da oggi in poi cominciamo a dire l'Opposizione non la facciamo più come l'abbiamo fatta in questi due anni>.

La Presidente cede la parola al **consigliere Rossi della lista Idea Comune con Cavallino-Treporti** <Volevo solo dire due parole, io sono il Presidente della Terza Commissione, capisco le posizioni e non voglio entrare nel merito del metodo, del dibattito, io come Presidente però mi sento di dire una cosa, sento parlare della Terza Commissione che appunto è stata convocata il venerdì alle 20.30, cito ancora dei casi per far capire come io convoco le Commissioni.

Siamo partiti all'inizio che si convocavano un po' senza organizzarsi con gli altri Presidenti, a un certo punto si è deciso di accorpare più Commissioni, giustamente c'è stato qualcuno che si è lamentato, ed è vero, era stato fatto appunto per agevolare i Consiglieri.

Io attualmente quando vengo chiamato per convocare una Commissione, lo potete chiedere alla Segretaria, chiedo ci sono altre Commissioni nella giornata? Proprio per non convocarla lo stesso giorno. Sono state fatte Commissioni fatte due volte è vero Angelo? Non so se ti ricordi perché eri ammalato, quindi. No, no bisogna dirle queste cose!

Addirittura una Commissione l'avevo convocata e il Sindaco mi aveva detto che durante la riunione dei Capigruppo un Consigliere, mi sembra proprio tu, non poteva venire, ho cambiato la convocazione, quindi è sbagliato dire è stata convocata la Commissione alle 20.30, come è dire è stata sbagliata.

Ditemi voi l'orario, ditemi voi quando, qual è il metodo con cui convocare le Commissioni?

Io sono apertissimo a convocarle a qualsiasi ora, ditemi però quando, perché non bisogna accorparle con le altre Commissioni, l'orario non va bene alle 20.30, non va bene il venerdì, c'è qualcuno che è ammalato e non può venire, ragazzi, io sono abituato che quando una Commissione è convocata faccio di tutto per parteciparvi, se non posso partecipare perché ho altri impegni sono affari miei.

Io non posso dire che è sbagliato convocarle in determinate ore, in determinati giorni, giusto non accorparle con altre Commissioni, però, almeno io come Presidente della Terza Commissione mi sento di aver convocato sempre le Commissioni nel momento subito dopo quando ho ravvisato che dovevano essere convocate, non ho mai perso tempo e ho sempre cercato di coordinarmi con gli altri Presidenti.

Su richiesta di alcuni consiglieri il Presidente concede la sospensione della seduta consiliare per 10 minuti, dalle 21.40 alle 21.50.

Alle 21.50 il **Presidente** riprende la seduta, e cede la parola al **capogruppo R. Nesto della lista civica Patto con Cavallino-Treporti** <Il discorso fatto non è che Lei deve fissare un giorno piuttosto che in un'ora prefissata, nessuno ha detto che Lei non ha fatto il massimo e questo vale per tutti i Presidenti peraltro e per tutte le persone che prestano il proprio tempo in maniera pressoché gratuita e questo ritengo che qui dentro tutti, nessuno escluso.

Il ragionamento era diverso, e così deve essere interpretato il ragionamento fatto sia da me che dal collega Chiaranda poc'anzi, cioè nel senso che essendo stata la Commissione di venerdì e avendo tutti noi anche altri impegni e avendo la necessità di consultare il Gruppo Consiliare, che per carità

non saremo numerosi come la Maggioranza però siamo sempre in 4, 5, e comunque essendoci il sabato e la domenica in mezzo, essendo che martedì è oggi, ecco questo è tutto il ragionamento. D'altra parte il collega segnalava anche che il provvedimento era nelle stanze del Comune pressoché perfezionato già da un pezzo. Ci tenevo a sottolineare questo, perché non ci fossero equivoci, fraintendimenti sull'operato dei Presidenti o dei Consiglieri>.

Il Presidente cede la parola **al Sindaco** <Volevo dire anch'io la mia, mi pare che stiamo facendo una tempesta su un bicchiere d'acqua. Mi pare che in questo Consiglio Comunale non sia mai mancata la volontà di cercare di trovare la condivisione rispetto ai provvedimenti in esame.

Credo che siano più di uno, i provvedimenti che su richiesta per consentire un maggiore approfondimento e cose del genere, io per primo ho ritirato e li abbiamo riportati alle volte successive, quindi trarre da questo dibattito che c'è stato stasera e così via, una volontà da parte della Giunta, della Maggioranza di non confrontarsi mi pare da questo punto di vista un po' spropositato rispetto all'effettivo svolgimento del dialogo e del confronto che c'è stato in Consiglio Comunale.

Io ho più volte sottolineato che i confronti sono utili ovviamente, ho più volte riconosciuto a Maggioranze, Opposizioni, Minoranze il loro contributo costruttivo ai provvedimenti dell'Amministrazione Comunale.

Ora, per tornare nel merito della cosa a me pare di aver colto nell'intervento del Consigliere Zanella un approccio diverso da quello che c'è in questo provvedimento, nel senso che noi non stiamo portando all'attenzione del Consiglio Comunale una proposta di modifica e di riorganizzazione dei mercati, appunto, è una scelta, stiamo portando semplicemente una proposta di recepimento di una normativa regionale, punto tutto qua.

Allora, ci possono essere delle opinioni diverse sull'opportunità o meno di fare una scelta del genere, il provvedimento può essere più o meno pigro o più o meno vivace ma l'Amministrazione fa una scelta che è quella di portare all'attenzione del Consiglio un semplice recepimento di una normativa regionale.

Dopodiché, con il tempo, in futuro, con prossimi provvedimenti e così via, se l'Amministrazione ritiene necessario, porterà anche all'attenzione del Consiglio un provvedimento di ristrutturazione, di organizzazione dei mercati.

Questo è quello che noi intendiamo.

Dopodiché probabilmente anche per comodità di ragionamento, di comprensione da parte di tutti, forse è bene che tutti quanti ci abituiamo, qualora ci sono delle modifiche da fare, delle proposte di emendamento da fare, di scrivere queste proposte di emendamento e sottoporle all'attenzione del Consiglio di modo che tutti quanti saranno in grado di esaminare queste proposte.

Nel caso specifico noi riteniamo, e quindi anche rispondendo alla Capogruppo Nesto che chiedeva prima al Sindaco di ritirare il provvedimento, riteniamo che in questo caso il provvedimento non vada ritirato>.

Il Presidente cede la parola al **Consigliere Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti**<Io ho basato il mio intervento su due fasi, una cercando di apportare le correzioni per il miglioramento del testo ed è la mia proposta di emendamento. Poi le valutazioni sul modo, sul metodo, non condividendo il fatto di dover solo recepire la norma perché tra l'altro già la Legge Regionale del 2008 prevedeva un certo numero di posteggi riservati ai produttori e noi non l'avevamo recepita perché ritenevamo inutile così come è stata proposta stasera la modifica, riteniamo che era più utile, se si voleva raggiungere l'obiettivo della norma, cioè far sì che i produttori avessero più occasioni di mercato, pensare a una riorganizzazione complessiva.

Capiamo che questo non è il momento, lo dite spesso anche sul regolamento della TIA, io sono due anni che aspetto le modifiche e non lo state facendo ancora, intanto le Associazioni e la Pro Loco pagano la TIA per smaltire i rifiuti magari delle manifestazioni, oppure i cittadini non pagano correttamente in base alle produzioni.

Ma almeno in questo momento vogliamo scrivere un testo corretto?

Quello che io ho proposto è quello di accorpare due articoli, perché si stanno contorcendo l'uno nell'altro, state dicendo due cose diverse, nell'articolo 6 individuate tutto quello che serve per presentare una domanda per ottenere la concessione e poi non dite che viene data una concessione?

E prevedete solo nell'articolo successivo una concessione giornaliera, io chiedo le correzioni e ho fatto la proposta di emendamento, su questa assurdità che c'è nel testo!

Bene, volete mantenere l'adeguamento alla Legge Regionale e basta? Ma almeno correggete il testo, almeno correggete quello>.

Il Presidente chiede se si vuole ritirare il provvedimento, e cede la parola **al Sindaco** < Scusate un attimo. Io ho detto che non ritiriamo il provvedimento, ci sono emendamenti da votare? Presentateli.>

Prende la parola il **Consigliere A. Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** < Sindaco, ma prima avevo tentato di presentarlo e sono stato interrotto. Avete detto che così non si presentano, che il metodo è scorretto>

Prende la parola il **Sindaco** <Non si presenta un emendamento dicendo togliere l'articolo 5 dopo la quinta parola, aggiungere di traverso, aggiungere i criteri e così via. Si formalizza un emendamento>

Riprende la parola il **Consigliere A. Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti**< Lo devo scrivere? Chiedo al Consiglio 15 minuti di pausa>

Il Presidente concede la sospensione della seduta, che riprenderà alle 22.15.

Il Presidente riprende la seduta, e cede la parola al Consigliere A. Zanella della lista civica Amministrare CAvallino-Treporti < Una premessa, ho mantenuto anche l'ultimo comma, anche se nutro delle perplessità che venga approvato dalla Regione, quello che parla che i posteggi non occupati all'ora stabilita possono essere occupati da altri che non siano imprenditori agricoli, secondo me non verrà accettata, anche se è un tentativo che potrà aiutare a riempire i posti vuoti che l'Assessore Castelli aveva già enunciato.

Allora, io chiedo l'accorpamento dell'articolo 5 e dell'articolo 6 con un unico titolo e quindi poi la correzione di tutti gli articoli seguenti perché manca un numero sostanzialmente.

Articolo 5: criteri di assegnazione di posteggi riservati agli imprenditori agricoli, quindi tolgo il discorso di giornaliera e pluriennale e faccio solo un'unica categoria.

Gli imprenditori agricoli singoli o associati, iscritti nel Registro delle Imprese, di cui all'articolo 8 della Legge 580/1993, possono vendere direttamente al dettaglio in tutto il territorio della Repubblica i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive Aziende.

Osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità.

La comunicazione per esercitare la vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante l'utilizzo di posteggio è indirizzata al Sindaco del Comune in cui si intende esercitare la vendita e deve contenere, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 228/2001 e dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 114/1998, le seguenti indicazioni; generalità del richiedente, iscrizione al Registro delle Imprese e gli estremi dell'ubicazione, la qualifica di imprenditore agricolo, la specificazione di prodotti di cui si intende praticare la vendita, la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 comma 2 del Decreto Legislativo 114/1998, la richiesta di assegnazione del posteggio.

L'assegnazione di posteggi mediante concessione avviene in base ai seguenti criteri di priorità, nell'ordine sotto indicato:

- maggior numero di presenze maturate
- maggiore anzianità di autorizzazione con riferimento alla data nella quale è stata rilasciata l'autorizzazione e presentata la dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'articolo 19 della Legge 241/1990 e similari
- Sorteggio
- i posteggi riservati agli imprenditori agricoli non potranno superare i 50 metri quadri
- il venir meno della qualifica di imprenditore agricolo comporta la decadenza di ogni concessione
- il Comune potrà richiedere documenti che comprovino il permanere di tale condizione del tempo
- i produttori primari che non abbiano occupato i posteggi nell'ora stabilita ai sensi dell'articolo 3 comma 3, non potranno più accedere alle operazioni di mercato nella giornata
- i posteggi liberi all'orario dell'inizio sono assegnati per quel giorno agli operatori precari, aventi titolo, con priorità per quelli del settore alimentare nel numero massimo di uno>.

Il Presidente fa rileggere al Segretario Generale l'emendamento, e cede poi la parola al **Consigliere E. Vanin della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** <Io ribadisco una richiesta, vi è un'urgenza assoluta per approvare il regolamento adesso, altrimenti succede qualcosa? Ripeto quello che ho detto prima, se questo non è, è una vostra impuntatura che rende, secondo me, difficile il dialogo in questa sede, il rilievo mi pare che sia tutto sommato pertinente, chi ve lo fa fare a tutti i costi di approvarlo?

Soltanto per dimostrare che voi siete forti e solidi? Se questa è la vostra scelta fatelo! Eh no Sindaco! E' una prova di forza>.

Prende la parola il Sindaco <Se lo ritiriamo siamo collaborativi, altrimenti no?>

Prende la parola **il Consigliere E. Vanin della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** <Ma certo, ma scusami, ma è la prima volta Signor Sindaco che noi veniamo qui dentro e ti portiamo delle proposte? E allora?>

Prende la parola **il Sindaco** <Ed è la prima volta che noi diciamo andiamo avanti e non le abbiamo accolte?>

Prende la parola **il Consigliere E. Vanin della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** <Voi avete accolto tutte le volte che noi le abbiamo fatte, voi lo avete fatto tutte le volte in cui ci avete dato il tempo di venire in Commissione, di ragionare, di fare, in questo caso vi segnaliamo una cosa, non volete ?

Fate a meno, questa tu puoi chiamarla come vuoi, per come la state conducendo voi volete fare un braccio di ferro, una prova di forza. Punto. Almeno lasciatemi giudicare così, dal mio punto di vista>

Prende la parola **il Consigliere A. Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti**<Scusate ma, la mia preoccupazione Segretario è che l'articolo 5 così come è scritto, prevede solo come presentare la domanda, e non definisce, anzi ha cancellato dal testo la concessione decennale, l'ha depennata, così come è stato depennato l'utilizzo annuale, stagionale o per periodi inferiori della concessione strettamente correlati alla fase di produzione del bene, allora ripristinate quei due commi che avete depennato>

Il Presidente cede la parola **al Segretario Generale** <Rimane il fatto che, essendoci stata questa correzione da parte dell'Ufficio e del Responsabile del Servizio con l'eliminazione di questa durata decennale eccetera, eccetera, io non sono in grado di esprimere un parere sul suo emendamento e per cui può essere anche che la sua osservazione sia giusta, se l'Ufficio giustifica in un altro modo, naturalmente è giusta invece l'osservazione dell'Ufficio. Purtroppo questo emendamento, averlo magari come le ripeto conosciuto prima, forse si poteva approfondire e magari era anche esatto. Quindi si è dato del somaro all'Ufficio. >

Il Presidente dà atto che non verrà ritirato il provvedimento, di conseguenza procede con le dichiarazioni di voto del provvedimento così come è stato consegnato.

Il Presidente cede la parola **al Segretario Generale** <L'intervento sostitutivo del Segretario in luogo del Responsabile del Servizio, come prevede il Regolamento del funzionamento del Consiglio, è in linea generale, gli emendamenti devono essere presentati due giorni prima, proprio per acquisire i pareri dei responsabili dei servizi.

Il Segretario può intervenire, perché il Presidente, dice sempre il Regolamento all'articolo 15, che comunque tenuto conto delle esigenze, valutato caso a caso, può comunque ammettere in qualsiasi momento la presentazione degli emendamenti, acquisiti i pareri di Legge.

Allora, il Segretario ha questo potere vicario nei confronti dei responsabili di servizi a condizione che si tratti appunto di emendamenti che abbiano un contenuto tale per cui, in base alle conoscenze di carattere generale com'è nella materia, perché questo non è un Ufficio di mia competenza, può avere il Segretario. O si tratti di aspetti formali, di aspetti procedurali, eccetera, eccetera.

Io in questo caso proprio alla luce del fatto che c'è una correzione dell'Ufficio che elimina la durata ritengo necessario che sia opportuno approfondire con l'Ufficio questo aspetto ed eventualmente quindi comprendere con maggiore esattezza i motivi per cui si toglie.

Mentre invece giustamente il Consigliere proporrebbe di ripristinarlo.

Non ho ricevuto nel pomeriggio nessuna notizia, nessun possibile avvertimento da parte degli Uffici circa questo aspetto controverso della questione e quindi non posso arrogarmi il diritto di esprimere un parere in luogo di un altro Dirigente>

Il Presidente, lascia la parola al **Capogruppo Erminio Vanin** della lista civica Amministrare per la dichiarazione di voto <Cerco di fare un ragionamento lineare non è facile perché le cose che si sono succedute nel corso di questi ultimi minuti francamente, devo dire, rendono tutto un po' più complicato.

Io vorrei partire dal ragionamento che ha fatto il Sindaco prima, e fin lì mi ritrovo, per un attimo aveva gettato un minimo di luce in questo totale grigiore.

Aveva detto, noi proponiamo l'approvazione di un provvedimento che ha fondamentalmente lo scopo di adeguare il nostro Regolamento alla norma regionale, voi ritenete questa cosa non bastevole? Insufficiente? Inopportuna?

E' una questione di valutazione politica, noi lo riteniamo comunque una cosa positiva, voi no e fin là, secondo me, la cosa era molto ma molto chiara.

Su questo ci saremmo espressi dicendo guardate, per noi c'è un dato, anche per le esperienze pregresse, vedi TIA come ricordava prima il Consigliere Zanella, secondo noi accontentarsi di effettuare un mero esercizio applicativo della norma è un esercizio fine a sé stesso.

C'è un problema, esiste perché ne siamo consapevoli tutti, lo ha fatto trapelare nel suo intervento anche l'Assessore Castelli, e però altrettanto chiaramente ci diciamo che con la votazione di questo provvedimento non poniamo soluzioni ai problemi che sono latenti, e allora noi diciamo, giudichiamo questo modo di intervenire francamente poco produttivo.

Per cui se voi volete approvarvi un a modifica dei regolamenti soltanto per applicarli alla legge Regionale, guardate che non state facendo nulla di utile, per noi non è nulla di utile, per voi è comunque un passo avanti.

Per noi non è nulla di utile perché come dicevo, questo mero esercizio applicativo crea poi inevitabilmente anche un alibi, cioè quello di dire di questa cosa comunque ce ne siamo occupati e chi vivrà vedrà!

Ce ne occuperemo di nuovo, cioè entreremo davvero nel merito dei problemi reali che sono stati sottolineati chissà quando.

Noi vi diciamo invece guardate questa è l'occasione per dirci chiaramente che cosa dobbiamo fare dei mercati di Cavallino, superando la pigrizia di cui si parlava prima e affrontando il problema prendendo il toro per le corna, modifichiamoli questi regolamenti ma facciamo anche altro, e quel altro è quello che elencava prima il Consigliere Zanella e che l'Assessore castelli non ha negato.

Allora, fin qua il confronto c'è, voi la pensate in un modo, noi la pensiamo in un altro, voi volete fotografare con questo regolamento una realtà attuale e ipotizzarne una futura che non esiste oggi e non esisterà domani, perché anche questo è acclamato!

Ma se decidete di farlo è una vostra scelta, noi la criticheremo qui e altrove ma insomma, almeno si sa ognuno come si vuole comportare.

E questa è una parte del ragionamento.

L'altra questione è emersa dai ragionamenti che faceva il Segretario Generale poc'anzi, lo stesso testo di questi regolamenti presenta delle falle, delle sfasature che di fatto lo rendono incongruo, incompleto, inadeguato e addirittura non risponde nemmeno a quell'obiettivo che voi vi eravate prefissi che era quello di adeguarlo alla Legge.

Qui non è che sia tanto opinabile la cosa, o è o non è, o noi abbiamo letto male o qualcuno ha scritto male, e allora siccome lo stesso Segretario nel suo intervento non nega che l'obiezione del Consigliere Zanella è pertinente, permettetemi di dire che oltre al fatto che andate a votare una cosa che a voi piace e che noi riteniamo inutile, andate anche a votare una cosa sbagliata.

Figuriamoci se esistono le condizioni per cui noi la si possa votare. Quindi il nostro voto sarà assolutamente negativo>

Il Presidente cede la parola alla **capogruppo Roberta Nesto della lista civica Patto con Cavallino-Treporti** <Noi eravamo venuti in questa sede tutto sommato con l'intenzione, avendo partecipato in parte, uno dei colleghi aveva partecipato alla Commissione, con l'intenzione effettivamente di votare questo provvedimento perché comunque riteniamo che essendoci una Legge il regolamento, essendo fonte subordinata alla legge, debba assolutamente essere adeguato.

Anche se poi non c'è un adeguamento formale comunque nessun tipo di fonte subordinata alla Legge può a questa derogare, quindi tutto sommato già predisposti in questo senso.

Devo dire che il poco tempo, avevamo fatto una verifica abbastanza poco approfondita questa volta, e sentito il collega Zanella in questa sede devo dire che le perplessità sono molto forti, peraltro mi stupisco permettetemi, che essendo questa segnalazione giunta da un non giurista e che invece abbiamo un Segretario Comunale che ha formazione giuridica, che non abbia colto questa perplessità, perché francamente la condivido appieno.

Pertanto, in nessun modo mi sento di poter considerare con superficialità le considerazioni fatte dal collega Zanella questa sera. E questo è il primo dato.

Secondo dato, più noi, noi intendo l'Opposizione, ci sforziamo di essere in questa sede collaborativi, di chiedere confronti con l'Amministrazione e con la Maggioranza, più questo noi facciamo in questa sede l'impressione che ricevo è quella di una certa chiusura.

Perché se chiediamo di ritirare la delibera lo si chiede mica perché uno abbia un interesse proprio ma semplicemente perché i provvedimenti che si devono votare devono essere provvedimenti corretti, e la bella o brutta figura che fa il Consiglio Comunale di Cavallino Treporti, sinceramente interessa a tutti, interessa anche all'Opposizione.

Allora dico, più noi chiediamo questa verifica, ma l'impressione che riceviamo è quella che la Maggioranza sia abbastanza sorda.

Dopodiché non stiamo dicendo che è sempre sorda, diciamo che in questo caso è stata sorda e in questo ultimo periodo lo è stata particolarmente. E auspichiamo che si ponga rimedio a questa difficoltà.

Non ho capito poi francamente le ragioni d'urgenza, non le ho capite, non ho capito se davvero ci siano, perché questa è una cosa che è rimasta così molto nebulosa.

A me pare di no, visto che nessuno me le ha spiegate, però mi piacerebbe sentirlo.

Finalmente stasera l'Assessore castelli ha parlato e quindi abbiamo capito che qualcosa ha prodotto, però francamente non abbiamo capito se ci sono ragioni di urgenza.

E questo sarebbe interessante capirlo, siamo ormai alle battute finali di questa vicenda e quindi credo che rimarremo con il dubbio.

Permettetemi anche una nota personale, la nota personale è in questo senso, che abbiamo impiegato il tempo di tutti noi in questa serata, tra sospensioni e riaperture del Consiglio, l'impressione che ho è quella che non l'abbiamo impiegato proficuamente.

Probabilmente, con relativamente poco sforzo, ci si aggiornava, si faceva con calma un'altra Commissione, si verificava l'emendamento e alla fine si poteva con molta tranquillità andare in Consiglio la prossima volta, anche non tanto in là nel tempo, tutti con maggiore serenità e soprattutto con meno stanchezza, visto che nessuno è politico a tempo pieno, anzi mi pare proprio che nessuno qui dentro lo sia.

E tutti abbiamo una giornata sulle spalle.

Allora dico, per carità io sono qua a disposizione e rimango finché è necessario rimanere però non è che questa situazione sia proprio tanto edificante, che faccia tanto piacere.

Perché si poteva gestire comunque questa situazione in maniera migliore.

Per questo motivo noi non parteciperemo al voto, cioè nel senso che usciamo perché non ci è piaciuto questo comportamento, salvo che mi pare di capire che c'è un movimento, fateci sapere, però se le cose, ormai siamo qua, si dice che quando si è in ballo si balla, però perché usciamo?

Perché il nostro messaggio è quello che non ci è piaciuta a gestione di questa vicenda, si poteva farlo in maniera diversa e c'era la collaborazione di tutti e soprattutto non vogliamo prendere parte a un provvedimento che è effettivamente erroneo e per il quale dobbiamo ringraziare il Consigliere Zanella che lo ha segnalato>.

Il Presidente, prima di mettere ai voti la proposta, prende la parola < in questa sede ho sentito che ci sono state problematiche con la PEC. Di norma gli Uffici mi comunicano sempre qualora ci siano proteste di qualsiasi genere (mancata convocazione, non c'è l'allegato, eccetera) ma stavolta non ho ricevuto niente, e questo lo dico non per fare polemica, però realmente cado dalle nuvole in quanto ho ricevuto in data 11 giugno 2012, quindi ieri, una risposta alla PEC per conto di Angelo Zanella, dove scrive "confermo ricevimento sia dell'allegata mail, sia di quella di prova, con i migliori saluti Angelo Zanella".

Quindi come ieri mi diceva che era tutto a posto, avrebbe tranquillamente potuto dirmi se non lo era in altra sede, quindi questo semplicemente per dire che, specificavo che comunque mi dice che non ha ricevuto l'allegato ma non me l'ha scritto. Carta canta. Comunque non è per far polemica, è semplicemente un dato di fatto>.